

Serie Ordinaria n. 34 - Venerdì 24 agosto 2012

## E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

**Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato per l'emergenza sismica (d.l. 6 giugno 2012 n. 74, art. 1) 13 agosto 2012 n. 3**  
**Costituzione della struttura commissariale di cui all'art. 1, comma 5, del decreto legge 6 giugno n. 74**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

in qualità di

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SISMICA

ai sensi dell'art. 1 del decreto legge 6 giugno 2012 n. 74  
convertito in legge 1° agosto 2012 n. 122

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 con la quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, commi 1 e 1-bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modifiche ed integrazioni, è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova il giorno 20 maggio 2012;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza nel territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo in conseguenza dei ripetuti eventi sismici di forte intensità verificatisi nel mese di maggio 2012;

Vista l'ordinanza n. 3 del 2 giugno 2012 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile, istitutiva della Direzione di Comando e Controllo (DI.COMA.C.), organismo di coordinamento delle componenti e delle strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile, operante, quanto al territorio della Regione Lombardia, per il tramite del Direttore Generale della Direzione Generale Protezione Civile, Polizia Locale e Sicurezza della Regione Lombardia, il quale esercita le funzioni previste dall'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile del 22 maggio 2012, n. 1;

Vista l'ordinanza n. 15 del 1 agosto 2012 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile, contenente ulteriori disposizioni urgenti relative agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo nel mese di maggio 2012, con cui è stata disciplinata la cessazione delle funzioni della DI.COMA.C. e dei soggetti responsabili per l'assistenza alle popolazioni al 29 luglio 2012 con subentro dei Presidenti di Regione in qualità di commissari delegati;

Visto l'articolo 1, comma secondo, del d.l. 6 giugno 2012 n. 74, convertito in legge 1° agosto 2012 n. 122, con il quale i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono nominati Commissari delegati alla realizzazione degli interventi urgenti per il superamento dell'emergenza;

Considerato che, per l'intera durata dello stato di emergenza, prorogata al 31 maggio 2013 dal d.l. 6 giugno 2012 n. 74, convertito in legge 1° agosto 2012 n. 122, i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono incaricati di provvedere al coordinamento delle attività necessarie alla ricostruzione dei territori colpiti dal sisma nelle regioni di rispettiva competenza, esercitando i poteri di ordinanza previsti dall'articolo 5, comma 2, della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Dato atto che ai Presidenti delle Regioni sopra richiamate sono intestate apposite contabilità speciali aperte presso la tesoreria statale su cui sono riversate le risorse provenienti dal Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate destinate al finanziamento degli interventi previsti dal d.l. 6 giugno 2012 n. 74, convertito in legge 1° agosto 2012 n. 122, nonché le risorse derivanti dalle erogazioni liberali;

Visto l'art. 10, comma quindicesimo, del decreto legge 22 giugno 2012 n. 83, così come convertito in legge, che, al fine di garantire il coordinamento e la programmazione degli interventi anche con l'ausilio dei sindaci dei comuni e dei presidenti delle province interessati dal sisma, attribuisce ai Presidenti delle Regioni sopra richiamate la facoltà di costituire un'apposita struttura commissariale e ritenuto di disporre in tale senso;

Visto l'art. 10, comma 15-ter, del decreto legge 22 giugno 2012 n. 83, così come convertito in legge, secondo cui al fine di operare l'opportuno raccordo con le ulteriori amministrazioni interessate, i Presidenti delle regioni possono avvalersi, nel rispetto della normativa vigente e nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di soggetti attuatori all'uopo nominati, cui affidare specifici settori di inter-

vento sulla base di specifiche direttive ed indicazioni appositamente impartite;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20, testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012 con cui sono state stabilite le deroghe alle disposizioni vigenti, come previsto dall'art. 1, comma 4, del d.l. 6 giugno 2012 n. 74, convertito in legge 1° agosto 2012 n. 122;

Rilevata la necessità per la gestione commissariale di avvalersi, mediante la costituzione di un apposito organismo, di consulenze tecnico-specialistiche di figure professionali esterne, attesa l'impossibilità di reperire tali professionalità all'interno dell'amministrazione regionale;

Vista la relazione del Direttore di Funzione Specialistica Organizzazione e Personale della Giunta della Regione Lombardia, allegata alla presente ordinanza, che attesta l'esistenza dei presupposti di legittimità per il conferimento degli incarichi individuali proposti ai sensi dell'art. 7, comma 6, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (allegato n. 1);

Visti altresì i *curricula vitae* dei professionisti partecipanti al comitato tecnico scientifico che attestano le competenze e i profili professionali richiesti dall'incarico;

Ritenuto indispensabile derogare all'art. 7, comma 6-bis, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come previsto dalla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012, a fronte dell'impossibilità di attendere i tempi di pubblicazione di un apposito bando e il conseguente svolgimento di procedure comparative, al fine di dare immediata operatività alla struttura commissariale, anche in relazione alla cessazione in data 29 luglio 2012 dell'attività della DI.COMA.C. e del soggetto responsabile per Regione Lombardia, nonché alla chiusura dell'attività di assistenza sul territorio prestata dal Dipartimento della protezione civile, ed al subentro dei Presidenti delle Regioni nella gestione degli interventi di assistenza alla popolazione; vista in particolare l'esigenza di garantire sul territorio la necessaria continuità nell'assolvimento delle attività di istruttoria tecnica connesse agli interventi immediati per il superamento dell'emergenza;

Richiamata la d.g.r. n. 16954 del 31 marzo 2004, Allegato C, recante determinazioni in ordine ai comitati, commissioni, consulte ed in generale agli organismi collegiali previsti in forza di legge o di regolamento.

### DISPONE

1. A supporto degli interventi ai quali il Commissario delegato provvede ai sensi del decreto legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito in legge 1° agosto 2012 n. 122, è costituita la struttura commissariale di cui all'art. 1, comma 5 del decreto legge 6 giugno 2012 n. 74, come modificato dall'art. 10, comma quindicesimo, del decreto legge 22 giugno 2012 n. 83, così come convertito in legge, composta di personale dipendente delle pubbliche amministrazioni nel limite di quindici unità.

2. La struttura commissariale opera in due distinte articolazioni, l'una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile, l'altra delle attività a contenuto tecnico. Il coordinamento dell'articolazione amministrativo-contabile e della articolazione tecnica è affidato, rispettivamente, al dott. Cesare Giovanni Meletti - Direzione Centrale Programmazione Integrata e all'ing. Carlo Giacomelli - Direzione Generale Agricoltura, entrambi componenti di tale struttura. I coordinatori delle articolazioni sono nominati soggetti attuatori ai sensi dell'art. 10, comma 15-ter, del decreto legge 22 giugno 2012 n. 83, così come convertito dalla legge.

3. La struttura commissariale provvede all'attuazione delle attività operative, al monitoraggio e al controllo dei processi amministrativi nonché alla tenuta della contabilità speciale intestata al Commissario delegato ai sensi dell'art. 2, comma 6, del decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge 1° agosto 2012 n. 122. I coordinatori della struttura adottano gli atti di gestione conseguenti, fatta salva l'emanazione degli atti di indirizzo da parte del commissario delegato.

4. Alla struttura commissariale sarà assegnato personale dipendente delle pubbliche amministrazioni in posizione di distacco anche parziale nel limite di quindici unità. Gli oneri accessori relativi al personale della struttura commissariale sono posti a carico delle risorse destinate agli interventi in regione Lombardia nell'ambito della ripartizione del Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui all'art. 2 del d.l. 6 giugno 2012 n. 74, convertito in legge 1° agosto 2012 n. 122, con esclusione dei trattamenti fondamentali, che restano a carico delle amministrazioni di appartenenza.

Il coordinatore dell'articolazione amministrativo-contabile provvede a individuare i nominativi dei dipendenti della Regione Lombardia e delle altre pubbliche amministrazioni che saranno addetti alla stessa in base a specifici atti della pubblica amministrazione interessata.

5. Al personale dirigenziale ed ai titolari di incarichi di posizione organizzativa addetti alla struttura commissariale è riconosciuta una retribuzione aggiuntiva pari al 20% della retribuzione di posizione annuale prevista dai rispettivi ordinamenti, erogata in ragione dei mesi di effettivo impiego, fatti salvi i limiti previsti dalla contrattazione collettiva nazionale. In favore del personale di comparto, non titolare di posizione organizzativa, è riconosciuta una retribuzione incentivante aggiuntiva pari all'indennità annuale di funzione specialistica o di alto livello tecnico prevista per la categoria di appartenenza, erogata in ragione dei mesi di effettivo impiego. E' altresì prevista la corresponsione di compensi per prestazioni di lavoro festivo, notturno e straordinario nel limite massimo di 50 ore mensili effettivamente svolte, oltre a quelle già autorizzate dai rispettivi ordinamenti.

6. L'articolazione tecnica della struttura commissariale opera presso la sede territoriale di Mantova della Giunta regionale della Lombardia, mentre quella amministrativo-contabile opera presso gli uffici della Direzione Centrale Programmazione Integrata; tali sedi assicurano anche il supporto tecnico logistico.

7. La struttura commissariale si avvale, nel rispetto dell'art. 5 comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, dei seguenti collaboratori esterni, titolari delle competenze definite dalla relazione allegata, parte integrante del presente atto (Allegato n. 1), i quali si raccordano in un comitato tecnico-scientifico di supporto specialistico:

- prof. Vincenzo Petrini, Politecnico di Milano, esperto per gli aspetti normativi/strutturali;
- prof. Paolo Riva, Università di Bergamo - esperto per gli aspetti normativi/strutturali;
- prof. Alberto Marcellini, dirigente di ricerca del CNR - IDPA di Milano - esperto per gli aspetti normativi/geotecnici e di micro zonazione;
- Avv. Alberto Arrigo Gianolio, esperto legale per gli aspetti giuridici;
- un rappresentante Direzione Regionale per i beni Culturali e paesaggistici della Lombardia - Ministero dei Beni Culturali - Aspetti normativi in tema di tutela dei beni culturali;
- Dott. Silvio Lauro, già soggetto attuatore per il terremoto del 24 novembre 2004 in provincia di Brescia;

Il coordinamento dell'attività del comitato tecnico-scientifico è affidato al Direttore generale della Protezione Civile, Polizia Locale e Sicurezza, dott. Roberto Cova. I coordinatori delle articolazioni partecipano alle riunioni del comitato tecnico-scientifico.

Il supporto alle attività del comitato tecnico-scientifico, anche attraverso la partecipazione alle relative riunioni, è garantito da:

- Ing. Alberto Biancardi (Direzione Generale Protezione Civile, Polizia Locale e Sicurezza - dirigente Unità organizzativa Protezione Civile) per il raccordo con la Protezione Civile;
- Dott. Dario Fossati (Direzione Generale Territorio e Urbanistica - dirigente Unità organizzativa tutela e valorizzazione del territorio) per gli aspetti normativi/geotecnici e di microzonazione;
- Arch. Pietro Lenna (dirigente della Sede Territoriale di Mantova) per il raccordo Territoriale Funzioni.

Il comitato tecnico-scientifico si riunisce di norma presso la Sede Territoriale di Mantova, che assicura il supporto tecnico logistico necessario.

8. Al comitato tecnico-scientifico sono affidati in particolare i seguenti compiti:

- proporre i criteri generali di assegnazione dei contributi suddivisi per tipologia (edifici privati, immobili adibiti alle attività produttive, edifici ecclesiastici, edifici pubblici e infrastrutture), secondo le risorse finanziarie disponibili;
- proporre i piani di intervento suddivisi per ambiti: edifici strategici (municipi, ospedali, sedi di ASL, infrastrutture di bonifica, ecc.), edifici rilevanti (asili nido e scuole), infrastrutture (viabilità, reti di distribuzione, ecc.), altri edifici pubblici (RSA, palestre comunali, edifici a servizio, ecc.), edifici ecclesiastici, individuando per gli stessi differenziali livelli di priorità, secondo le risorse finanziarie disponibili;
- definire le modalità per la microzonazione sismica;

- definire gli standard minimi per gli interventi di ripristino (livello di miglioramento sismico controllato);
- definire i requisiti di completezza dei progetti;
- supportare l'analisi e l'approvazione dei progetti.

9. Ai collaboratori del comitato tecnico-scientifico è riconosciuto per la partecipazione ad ogni seduta un gettone di presenza pari a 185,00 euro, ossia la misura prevista dall'Allegato C alla d.g.r. del 31 marzo 2004 n. 16954. È riconosciuto altresì, analogamente a quanto previsto dall'Allegato C alla d.g.r. del 31 marzo 2004 n. 16954, il rimborso delle spese di viaggio, intese esclusivamente come spese di trasporto sostenute per la partecipazione alle sedute e per la presenza sul territorio nell'espletamento dei compiti affidati.

Tali oneri gravano sulle risorse destinate alla Regione Lombardia nell'ambito della ripartizione del Fondo di cui all'art. 4 della presente ordinanza. Agli effetti di cui all'art. 5, comma 5, del d.l. 31 maggio 2010 n. 78, i componenti del comitato tecnico scientifico non sono titolari di cariche elettive.

10. La presente ordinanza è soggetta a controllo preventivo di legittimità da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

11. A seguito dell'avvenuta registrazione da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti la presente ordinanza è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Roberto Formigoni

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

**INDIVIDUAZIONE COMPONENTI COMITATO TECNICO SCIENTIFICO  
DI SUPPORTO SPECIALISTICO AL COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SISMICA**

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 7, comma 6 del d.lgs. 165/01 e s.m.i. e nel rispetto di quanto previsto all'art. 6, comma 1 del regolamento che disciplina il conferimento degli incarichi di collaborazione professionale della Giunta regionale, approvato con d.g.r. 3361 del 2 luglio 2012, si dichiara che non è possibile, allo stato attuale, rinvenire le professionalità richieste di cui al punto n. 7 del relativo dispositivo dell'ordinanza, all'interno dei ruoli dirigenziali della Giunta Regionale.

Tutto ciò premesso, si propongono come componenti i seguenti soggetti:

- 1) Prof. Vincenzo Petrini, Politecnico di Milano. Esperto in normative tecniche con particolare riferimento alle costruzioni in zona sismica ed agli aspetti inerenti la riduzione del rischio sismico. Risultano di fondamentale rilievo gli studi condotti dal prof. Petrini nell'ambito del Comitato Nazionale per la Prevenzione del Patrimonio Culturale dal Rischio Sismico, in quanto una consistente parte degli interventi di ricostruzione interesseranno il patrimonio storico artistico e monumentale.  
In questo ambito andranno definite specifiche modalità di intervento, di concerto con la Direzione Regionale per i Beni culturali, per quanto riguarda la tutela. In questo contesto potrà essere rilevante il contributo del professore nel coniugare le esigenze della tutela con gli aspetti squisitamente strutturali e di miglioramento sismico. L'oggetto della prestazione corrisponde alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione regionale e risulta coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione. L'alta qualificazione universitaria non è, in nessun modo, rinvenibile nei profili professionali dei dipendenti appartenenti ai ruoli regionali. Ha ricoperto il ruolo di componente del comitato esperti costituito a supporto del Commissario delegato per la ricostruzione a seguito del terremoto di Garda e valle Sabbia del 24 novembre 2004.
- 2) Prof. Paolo Riva, Università di Bergamo. Esperto di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica con particolare riferimento alle strutture prefabbricate. Tali conoscenze, in un contesto ove le strutture al servizio di attività produttive sono presenti in maniera significativa, costituiscono una risorsa imprescindibile per la definizione delle specifiche tecniche di intervento per il ripristino delle strutture danneggiate con la garanzia di un miglioramento controllato. L'alta qualificazione universitaria non è, in nessun modo, rinvenibile nei profili professionali dei dipendenti appartenenti ai ruoli regionali. Ha ricoperto il ruolo di componente del comitato esperti costituito a supporto del Commissario delegato per la ricostruzione a seguito del terremoto di Garda e valle Sabbia del 24 novembre 2004.
- 3) Avv. Arrigo Gianolio, esperto legale per gli aspetti giuridici con attività professionale svolta nelle zone colpite dal sisma. Il posizionamento in loco unito all'esperienza nel proprio ambito di competenza favorisce la tempestiva risoluzione di possibili controversie/questioni applicative. In particolare, la profonda conoscenza del territorio ed i rapporti professionali così consolidati, costituiscono elemento distintivo per un supporto fattivo ai restanti componenti del comitato. Opera garantendo l'assistenza giudiziale e stragiudiziale ad Enti Pubblici nelle materie edilizia - urbanistica, tutela dell'ambiente ed appalti pubblici. L'avvocatura regionale andrebbe incontro difficoltà logistiche e professionali nel supportare continuativamente il Comitato, stante gli elevati carichi di lavoro rilevabili.
- 4) Prof. Alberto Marcellini, dirigente del CNR - IDPA di Milano. Esperto di microzonazione sismica. Tale tematica è indispensabile per la definizione di specifiche tecniche per gli interventi di ricostruzione in un territorio caratterizzato da realtà geomorfologiche e stratigrafiche fortemente interferenti sul costruito. Gli studi condotti dal professor, in diverse zone dell'area colpita dal sisma, costituiscono un riferimento scientifico propedeutico al lavoro del Comitato Esperti, in merito alla definizione di Ordinanze di indirizzo tecnico mirate. L'alta qualificazione universitaria non è, in nessun modo, rinvenibile nei profili professionali dei dipendenti appartenenti ai ruoli regionali. Ha ricoperto il ruolo di componente del comitato esperti costituito a supporto del Commissario delegato per la ricostruzione a seguito del terremoto di Garda e valle Sabbia del 24 novembre 2004.
- 5) Esperto di alto profilo di nomina ministeriale, del Ministero dei beni Culturali - Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Lombardia. Si rimane in attesa della nomina di un esperto in tema di tutela dei beni culturali. L'alta qualificazione non è, in nessun modo, rinvenibile nei profili professionali dei dipendenti appartenenti ai ruoli regionali.
- 6) Dott. Silvio Lauro. Direttore in quiescenza della Direzione Centrale Organizzazione, Personale, Patrimonio e Sistema Informativo della Presidenza della Giunta Regionale. Soggetto attuttore per il terremoto del 24 novembre 2004 in Provincia di Brescia. La profonda esperienza e l'elevata qualificazione raggiunta nell'ambito della conoscenza dell'Ente regione Lombardia unita alla conoscenza amministrative delle emergenze sismiche non è, in nessun modo, rinvenibile nei profili professionali dei dipendenti attualmente appartenenti ai ruoli regionali.

Michele Camisasca

Direttore di funzione specialistica organizzazione e personale